



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

Il Segretario Generale

TEL. (0922) 593241 - FAX (0922) 596497

e-mail: segretario.generale@provincia.agrigento.it

N° Protocollo.....

Del

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021/2023. ADEMPIMENTI SETTEMBRE – OTTOBRE 2021.

Direttiva n. 13 del 2/9/2021

AI SIGG DIRIGENTI

AI SIGG TITOLARI DI PO

e, p.c. AL SIG COMMISSARIO STRAORDINARIO

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

LORO SEDI

Come è noto, il P.T.P.C.T. 2021/2023 prevede una serie di norme ed adempimenti atti a prevenire fenomeni corruttivi e di illecito nella nostra Amministrazione.

Si evidenziano, di seguito, i principali adempimenti disposti con il suddetto P.T.P.C.T. per i mesi di settembre ed ottobre:

SETTEMBRE

Art. 20 co. 16: I Dirigenti e le Posizioni Organizzative, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, verificano, semestralmente nei mesi di **marzo e settembre**, i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti di cui sopra.

Art. 55 co. 3: I Dirigenti e le Posizioni Organizzative propongono, entro il 30 settembre, al R.P.C.T. il Piano Annuale di Formazione del proprio Settore, con riferimento alle materie di propria competenza e inerenti le attività maggiormente sensibili alla corruzione individuate nel P.T.P.C.T. La proposta deve contenere:

- le materie oggetto di formazione;
- i dipendenti, di tutte le qualifiche, che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;

- il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio corruzione;
- le metodologie formative, prevedendo se sia necessaria la formazione applicata (analisi dei rischi tecnici e/o quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); le metodologie devono indicare i vari meccanismi di azione formativi da approfondire (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc...).

La mancata trasmissione della proposta del suddetto piano costituisce attestazione di inesistenza di esigenze formative per il personale assegnato, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

OTTOBRE

Art. 8 co. 4: Entro il **30 ottobre** di ogni anno i Dirigenti e le Posizioni Organizzative, ciascuno per le rispettive competenze, tenuto conto degli obiettivi strategici (di recente approvati con Determinazione del Commissario Straordinario n.140 del 04/09/2019), trasmettono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare, dirette a contrastare il rischio.

Art. 20 commi 2, 4, 7 e 8: Ogni unità di personale che esercita competenze in settori ed attività sensibili alla corruzione **relaziona trimestralmente al Dirigente e alle P.O.** (per quanto di competenza) il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Ai Dirigenti e alle P.O. è fatto obbligo di provvedere **trimestralmente** alla verifica del rispetto dei tempi procedurali, risolvendo immediatamente le anomalie riscontrate.

I Dirigenti e le P.O. attestano, **entro i primi quindici del mese successivo in relazione al trimestre precedente**, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, inviandone copia alla struttura di supporto P.O. "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza", l'osservanza puntuale del P.T.P.C.T. e l'adempimento delle prescrizioni in esso contenute.

I Dirigenti e le P.O., **entro i primi quindici del mese successivo in relazione al trimestre precedente**, attestano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base delle previsioni del D.Lgs. n. 33 del 2013, il monitoraggio trimestrale del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Art 35 punto 3: con cadenza semestrale i referenti trasmettono, nei mesi di **aprile e ottobre**, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e alla struttura di supporto P.O. "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza" un report sul monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza verificando, anche sulla base dei dati disponibili, eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque

genere e i dirigenti/titolari di P.O., responsabili di procedimento, i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

Art 39: I Dirigenti e le P.O., d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, redigono annualmente, entro il **30 ottobre**, il piano di rotazione relativo, rispettivamente, al settore di competenza o al personale assegnato.

IL SEGRETARIO GENERALE
nella qualità di R.P.C.T.
Avv. Pietro Amorosia

